

## FABRICA

Nata nel 1994 da un'idea di **Luciano Benetton**, **Fabrica** è un centro di ricerca sulla comunicazione con sede in una villa restaurata e ampliata dall'architetto giapponese Tadao Ando.

Fabrica offre a un gruppo molto eterogeneo e internazionale di **ricercatori sotto i 25 anni** una borsa di studio annuale. La gamma delle discipline include design, grafica, interaction, fotografia, musica e video.

Fabrica non è una scuola come le altre con corsi, programmi e lezioni, non ci sono cicli annuali, ma la possibilità di accesso è continua. La molteplicità di culture, esperienze e attitudini rendono Fabrica un centro unico nel panorama internazionale.

Secondo il principio del **learning by doing**, Fabrica offre la possibilità di sviluppare progetti personali o commissionati da organizzazioni e aziende esterne, facendo uso degli strumenti tecnologici più avanzati. Il lavoro quotidiano è supervisionato da un team di tutor che, mediante metodologie innovative e coinvolgenti, stimolano e incoraggiano i ricercatori a sviluppare i loro progetti.

F A B R I C A

E' di giugno 2016 la prima **Reunion** nei 22 anni della storia del centro di ricerca. Più di 300 creativi da 40 Paesi hanno risposto con entusiasmo e affetto a questo appello. Ospiti d'eccezione come Alejandro Aravena, Pritzker Prize Laureate e Direttore della Biennale Architettura di Venezia 2016 e Erik Kessels, artista, curatore e fondatore dell'agenzia di comunicazione Kesselskramer, hanno partecipato all'evento in qualità di relatori.

I residenti di Fabrica si suddividono in tre aree di lavoro: **Design, Editorial e Social Campaigns.**

L'area **Design** realizza progetti tra cui mostre, collezioni di oggetti, installazioni, allestimenti, App e siti web, per importanti committenti tra cui Airbnb, Daikin, Veuve Clicquot, Art Basel, Expo Milano, Ace Hotel e Tate Britain per la quale è stato ideato *Recognition*, un progetto di intelligenza artificiale, vincitore dell'IK Prize 2016, che paragona notizie di fotogiornalismo di Reuters con l'arte britannica della collezione Tate.

L'area **Editorial** indaga i cambiamenti sociali e culturali attraverso reportage, opere narrative e video, producendo progetti editoriali come *Lingering Ghosts*, un'indagine di Sam Ivin su che cosa significa essere un richiedente asilo nel Regno Unito oppure *Foibe* di Sharon Ritossa, una riflessione su quanto la conformazione geologica di un'area geografica possa incidere sulle sue vicende storiche e sociali. *Up To Now. Fabrica Photography*, la prima grande retrospettiva su 20 anni di fotografia a Fabrica, è stata presentata nel 2017 al festival internazionale Fotografia Europea. Questo dipartimento produce anche documentari come *La Gente Resta* di Maria Tilli, Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival 2015.

Editorial cura inoltre la produzione e la comunicazione di *Imago Mundi. Luciano Benetton Collection*, la collezione di tele di formato 10x12cm di Luciano Benetton che mira a catalogare l'arte contemporanea. La raccolta è arrivata a contare opere di oltre 20.000 artisti da 120 Paesi.

L'area **Social Campaigns** si pone l'obiettivo di reinventare la campagna di comunicazione contemporanea, concentrandosi su vari argomenti di valenza sociale. Dalla violenza contro le donne con *Facing*, un'installazione artistica in collaborazione con SmileAgain fvg, a *I Belong*, una campagna sul problema dell'apolidia realizzata per UNHCR (Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite). E' di giugno 2017 *Mitosi*, un laboratorio allestito presso l'Ospedale Civile di Venezia che consente alle donne in dolce attesa un viaggio esperienziale dentro le emozioni della gravidanza e i corretti stili di vita per mamma e nascituro.

Il team contribuisce regolarmente con contenuti creativi multimediali al progetto di sostenibilità interna di Benetton Group e a *Benetton Women Empowerment Program*, un programma a lungo termine attraverso cui il Gruppo supporta una serie di iniziative concrete, sulla base degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030.

In un'ottica di apertura verso il **mondo accademico, artistico e imprenditoriale**, Fabrica ospita regolarmente eventi di portata internazionale tra cui *l'Italia Innovation Program* di Innovation Foundries: nell'estate 2016 e 2017 alcuni dei più iconici brand italiani, tra cui Ermenegildo Zegna, illy Caffè, Palazzo Grassi/Punta della Dogana, Barilla e De Longhi hanno incontrato giovani talenti provenienti dalle migliori università al mondo i quali hanno ricevuto la mentorship di business leader, professori e giornalisti internazionali.

Ulteriori eventi sono stati ospitati per conto di Google, Ministero dell'Istruzione, Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Università Ca' Foscari di Venezia e ADI (Associazione per il Disegno Industriale).

Fabrica organizza con regolarità **workshop, conferenze ed eventi** aperti all'esterno, dove il mondo dell'arte, della cultura e della ricerca si incontrano per sviluppare nuove idee. Tra le personalità intervenute recentemente il musicista John Cale, fondatore con Lou Reed del legendario gruppo dei Velvet Underground; Geoff Travis e David Haslam, rispettivamente fondatore dell'etichetta indipendente britannica Rough Trade e famoso scrittore e DJ internazionale; Romeo Castellucci, regista e scenografo italiano; Simon Baker, senior curator alla Tate Modern di Londra; Fabrizio L'Abbate e Marco Trovatello di ESA (Agenzia Spaziale Europea); Massimo Banzi, co-fondatore del progetto Arduino; Bertjan Pot, designer olandese; Sergio Pappalettera, artista, e Saturnino, bassista, collaboratori di Lorenzo Jovanotti; John Holmstrom, illustratore, scrittore e fondatore di *Punk Magazine* e Luca Barcellona, calligrafo.